

Dir. Resp.: Alessandro Vocalelli

**JUDO**  
Basile, oro a Rio,  
si prepara  
ai Mondiali  
di Budapest  
allenandosi  
in Giappone

GUERRIERI > ALL'INTERNO

Il campione olimpico, che a Rio 2016 ha conquistato il 200° oro italiano ai Giochi, non vede l'ora di tornare a combattere

# «PRONTO A TUTTO»

**Basile sta preparando in Giappone i Mondiali che si terranno in agosto a Budapest: «Vivo da solo in una stanza due metri per due e dormo sul legno»**

**«Una sfida con me stesso per diventare più forte»**

**«Sforzo estremo che sopporto grazie a mio nonno»**

di **Francesco Guerrieri**

**A**ncora si emoziona quando racconta dell'oro conquistato a Rio. Perché Fabio Basile è così, semplice e genuino. Un ragazzo con la maturità di un uomo, che a 22 anni ha deciso di andare in Giappone per prepararsi al Mondiale di agosto a Budapest. «Qui è davvero difficile la vita, penso che dopo la vittoria dell'Olimpiade sia la cosa più difficile che abbia mai fatto in vita mia».

**Come mai?**

«Sono solo in una stanza di due metri per due. Non ho un letto, dormo sul legno con solo una coperta sotto. Ma è stata una scelta mia, sono stato io a volere tutto questo».

**È perché?**

«Ho ancora tanta fame di

vincere, ma voglio averne ancora di più». È una sfida con te stesso? «Un'esperienza che mi farà tornare al mio livello solito, se non ancora più forte. Un allenamento fisico ma soprattutto psicologico».

**E come sta andando?**

«Bene, ma qui in Giappone tutti sanno che sono campione olimpionico e mi vogliono "ammazzare" sui tatami. È come se facessi una guerra tutti i giorni, sembra di stare nel film "300". Non è facile mantenere un ritmo del genere, ma tranquilli, mi faccio rispettare».

**Come è nata la passione per il**

**judo?**

«Fin da piccolo volevo sempre combattere, combattere e combattere! Sono nato per fare questo, non è un'idea che mi è venuta con il tempo. L'unico problema era che da piccolo ero debouccio, allora ho deciso di rinforzarmi dentro e fuori: avevo voglia di soffrire tutti i giorni sui tatami. E con il tempo sono migliorato grazie al judo».

**Qual è la prima cosa che hai pensato dopo la medaglia d'oro all'Olimpiade di Rio?**

«Lì per lì non ero consapevole di aver vinto, sto iniziando ora a realizzare ciò che ho fatto. Ma non devo pensarci troppo, perché è qualcosa che ormai fa parte del pas-

sato: io devo pensare al futuro, perché se mi guardo troppo dietro rimango intrappolato e non riesco ad andare avanti».

**Una vittoria dedicata a...?**

«Alla mia famiglia. Mio nonno, soprattutto: la testa è andata subito a lui. L'uomo più forte del mondo, che mi dà la carica per andare avanti ogni giorno. Mi ha insegnato tanto nella vita, a non cadere mai e a farmi rispettare da tutti. È grazie a lui se io sto resistendo in questi mesi



Dir. Resp.: Alessandro Vocalelli

difficili di preparazione al limite del possibile».  
**A Rio hai vinto la 200ª medaglia d'oro nella storia italiana.**  
«Per me ha lo stesso sapore. Se io sono arrivato a conquistare la numero 200 devo ringraziare gli altri 199 che l'hanno vinta prima di me».  
**Quant'è importante il rispetto dell'avversario in uno sport come il judo?**  
«Moltissimo, lealtà e rispetto sono le prime

cose che il mio maestro Pierangelo Toniolo mi ha insegnato. Sono alla base di tutto, senza non si va da nessuna parte».  
**Com'è nata l'esperienza di "Ballando con le stelle"?**  
«Volevo cambiare aria, vedere un altro mondo: l'ho visto, l'ho gustato per bene e ora sono tornato da combattente».  
**Che differenze ci sono tra il palco e il tatami?**  
«Sono emozioni molto simili. Sul tatami salgo

per "sfondarti", sul palco devo ricordarmi i passi e sentire la musica».  
**Ma in futuro ti vedi in televisione?**  
«Sì, però prima voglio entrare nella storia del judo mondiale. In quello italiano già ci sono, ma non mi basta: voglio di più! Poi inizierei a pensare di fare l'attore, sono bravo a recitare».  
**Sei pronto per il Mondiale a Budapest?**  
«Sono nato pronto a tutto».  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LA CURIOSITÀ

## CON LA DANZA HA TROVATO PURE L'AMORE

Judo ma non solo. Perché se a Rio ha conquistato l'oro, in tv a "Ballando con le stelle" ha vinto quella d'argento, secondo dietro Oney Tapia e Veera Kinnunen. Poco male però perché tra un passo e l'altro Fabio ha trovato l'amore: colpo di fulmine con la sua compagna di ballo Anastasia Kuzmina.

OLIMPIADI



**BASILE HA VINTO** un oro olimpico a Rio de Janeiro 2016 nella categoria 66 kg battendo in finale il sudcoreano An Ba-ul.

EUROPEI



**PRIMA DELL'ORO** olimpico, in aprile il piemontese aveva conquistato il bronzo agli Europei di Kazan.

MEDITERRANEI



**ANCHE LA TERZA** medaglia di pregio vinta in carriera da Basile è un bronzo, arrivato ai Giochi del Mediterraneo nel 2013.

**LA SCHEDA****HA 22 ANNI, È  
NEL GRUPPO  
DELL'ESERCITO**

Il sorriso  
d'oro a Rio

Fabio Basile ha 22 anni ma una forza di volontà di chi ha esperienza da vendere. È volato fino in Giappone per allenarsi in vista del Mondiale di agosto a Budapest. Perché il fattore psicologico è determinante. Ore e ore su quel tatami, fin da piccolo. Nel 2013 entra a far parte del gruppo sportivo dell'Esercito Italiano e conquista il bronzo ai Giochi del Mediterraneo e agli Europei giovanili a Bucarest. Basta cambiare due lettere ed il gioco è fatto. Da Bucarest a Budapest è un attimo. Perché Basile ha già voltato pagina, e il bronzo a Kazan e l'oro a Rio fanno già parte del passato. Mentalità e maturità. Con un obiettivo ben fisso nella mente: diventare il più forte di tutti.